Sei mesi di tour da tutto esaurito

Vasco, l'estate al massimo

DIEGO PERUGINI

MILANO Vasco Rossi in trionfo di fronte una platea urlante e commossa stremata dal caldo e dal volume E allora giù bordate elettriche piccoli grandi inni generazionali intonati per l ennesima volta

Il Forum di Assago ha ritrovato il suo eroe quello che più l'ha fatto vibrare negli ultimi mesi Due volte ancora e poi basta Martedì scorso e ieri sera, ultime date al gustoso sapore di «tutto esaurito» Gongolano gli organizzatori, snocciolando cifre altisonanti come se fossero noccioline. Un tour che è durato ben sei mesi, diviso in tre parti i Palasport fra aprile e maggio, con una «prima» infuocata in quel di Treviso e la critica divisa sul «nuovo corso» di Vasco, divenuto quasi «metallaro» E poi la passerella di giugno e luglio negli stadi, con una media di 40 000 spettatori a sera roba tosta un successo da rockstar Come solo gli U2 si possono oggi permettere dalle nostre parti e i «kids» italiani, quest'anno, hanno proprio eletto il gruppo di Bono e il rock di Vasco al culmine delle loro preferenze

«Un tempo gli stranieri avevano tutte le porte aperte in Italia adesso devono bussare e chiedere permesso Magari proprio a me» è stato il suo commento, metà orgoglio e metà ironia. Infine, la ripresa di agosto e settembre, ancora nei palasport o in spazi comunque chiusi, un ritorno giusto per ribadire quanto fosse stato apprezzato questo spettacolo stile «fango, sudore e polvere da sparo» Che in totale si avvicina al milione di spettatori, circa 850 000 fans allegri e saltellanti un bel record, soprattutto nel momento di crisi generale. Mentre anche l'album *Gli spari sopra* si appresta ad arrivare al milione di copie vendute e per Natale si annunciano l uscita di un home-video dedicato al tour e di un autobiografia insomma la storia continua Così felicemente che anche i piccoli incidenti di percorso passano in secondo piano, anzi ci si ride sopra il «parterre» negato a Pescara col pubblico che travolge transenne e invade quasi il palco mentre Vasco si sloga una caviglia O qualche concerto andato così così, richiamando meno pubblico del previsto Roba da poco alla resa dei conti che tornano, eccome

Festeggia al City Square, Vasco, dopo i concerti al Forum attorno a lui amici e compagni di lavoro brindano al successo Con un finalino da «torte in faccia» Ma festeggia soprattutto il pubblico prima scaldato dall esibizione degli Stadio (di cui è in uscita un album dal vivo intitolato *Stadiomobile-Live*) e poi completamente in balia delle ruvide carezze assestate dalla band di Vasco che non va troppo per il sottile e punta sui due *guitar hero* che si fronteggiano ai lati del palco Andrea Braido e Maurizio Solieri, quanto mai prodighi di assoli roventi e inserti «metal», con le canzoni che si infiammano e si dilatano il «medley» antico con *Ieri ho sgozzato mio figlio* e *Sono ancora in coma*, l'urgenza di *Gli spari sopra*, la rabbia urlata di *Vivere senza te* Un concerto tutto fisicità e energia, da amare o odiare Senza mezze misure E amano molto i fans del Forum, canterini e danzanti dall inizio alla fine, mentre gli svenimenti si contano copiosi C è spazio per l'abituale momento acustico per voce e tre chitarre e, più avanti per la riproposta di due ballate agrodolci (e splendide) come *Vita spericolata* e *Liberi liberi* Prima dei bis inevitabili, *Siamo solo noi* e *Albachiara*, a chiudere in gloria

Al teatro Manzoni di Milano Ernesto Calindri protagonista di un poco rappresentato testo di Somerset Maugham

«Il circolo» è una storia di fughe e di tradimenti nello stile del teatro inglese in voga negli anni 20 e 40

Borghese per sempre

Torna in scena, al teatro Manzoni di Milano, un testo di Somerset Maugham, uno dei protagonisti della scena inglese tra gli anni Venti e Quaranta È *Il circolo* che ambienta in una casa di campagna borghese una storia di fughe e di tradimenti sullo sfondo di carriere politiche destinate al fallimento Una *pièce* portata in scena da Enzo Lunari e affidata alla straordinaria interpretazione di Ernesto Calindri

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO Romanziere di successo, brillante e anche un po impudico l inglese W Somerset Maugham è teatralmente parlando, un dimenticato Destino peraltro comune a gran parte di quella drammaturgia a cavallo fra gli anni Venti e i Quaranta su altolocati e borghesi triangoli amorosi e travolgenti scalate finanziarie Eppure la scena inglese garantiva un'eleganza uno *humour* uno stile difficile da ritrovare nei falsi dottor ungheresi o nei proletari sogni di evasione Del resto Maugham è stato l'epigono di un raffinato teatro di conversazione che da Bernard Shaw e Noel Coward aveva deliziato e scandalizzato il pubblico del West End londinese, abituato a vedere in scena attori che recitavano, con inarrivabile classe come i ricchi e i borghesi parlavano nella vita

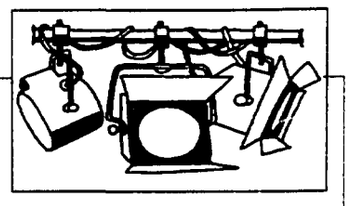
Oggi il regista Mario Morini e il traduttore e adattatore Luigi Lunari ripropongono al Teatro Manzoni *Il circolo* (1921) di un Maugham sicuramente non alla ricerca di un identificazione in quei modelli superati e lontani ma di un divertimento non volgare che tenga d'occhio il botteghino Accettato (o non accettato) questo punto di vista, va subito detto che la regia di Morini è molto attenta a dosare i rapporti fra i personaggi e soprattutto nella seconda parte, imprime un buon ritmo ai dialoghi e alle azioni e che l'adattamento di Lunari è proprio pensato per essere «detto» dagli attori

Anche la storia scorre via leggera Siamo nella casa di campagna di una famiglia aristocratica inglese che, già funestata trent anni prima dall'abbandono della moglie del lord padre, fuggita con il migliore amico di lui sta per essere di nuovo teatro di un altra romantica fuga quella della moglie del giovane lord con uno spiantato che lavora in Malesia Malgrado i tentativi di salvare le apparenze e qualche attimo di verità fra suocere fedifraga e nuora che si appresta ad esserlo la storia si ripeterà assolutamente identica trascinando con sé promettenti carriere politiche perché – si sà – la politica richiede una purezza di facciata

Ernesto Calindri A Milano nel «Circolo» da Somerset Maugham

Tutto qui ma senza il lieto fine che forse per un pubblico del tutto o quasi ignaro di Maugham è il vero «colpo di teatro» del testo E certo un aiuto notevole e forse indispensabile alla serata lo dà Ernesto Calindri ottantaquattro anni splendidamente portati fisico asciutto memoria sveglia, classe impareggiabile accolto da un lunghissimo applauso non appena entra in palcoscenico Calindri veste come una seconda pelle il personaggio ironico e in qualche modo spregiudicato del lord senior, capace di trasformare uno scacco e un dolore reale in *understatement* La sua ex moglie è una Liliana Feldmann svaporata, ma carica di una sua concreta umanità mentre l improbabile lord suo amante è interpretato da Adolfo Fenoglio A fare da corona ai tre vecchi scapestrati ci sono il lord giovane, impomatato e formalista di Tito Manganelli, Antonio Zanoletti che è un nevrotico e spiantato amante, la giovane moglie traditrice Elisabetta Ratti un po' incolore nella prima parte dello spettacolo più rinfrancata nella seconda. Applausi per tutti alla fine, soprattutto per Calindri

SPOT



IL LONDON FILM FESTIVAL. Il debutto nella regia della cantante Kate Bush (*The line the cross and the curve* con Miranda Richardson) e una serie di inediti di Andy Warhol sono tra gli appuntamenti clou del 37° London Film Festival (4-21 novembre) Inaugura la più importante rassegna britannica il nuovo Ivory *The remains of the day* dal best seller di Kazuo Ishiguro con Anthony Hopkins ed Emma Thompson Tra le altre sezioni indipendenti americani e britannici Asia Africa e America Latina immagini elettroniche cinema britannico e panorama Italia

MINIRASSEGNA DELL'ISTITUTO LUCE. L Istituto Luce ha organizzato una minirassegna al Sala Umberto di Roma dal 1° al 20 ottobre In programma *Gangster* di Massimo Guglielmi *Matilda* di De Lillo e Magliulo *Alambrado* di Marco Bechis *La cattedra* di Michele Sordillo *La valle di pietra* di Maurizio Zaccaro Prezzo d ingresso 6 000 lire

ENRICO MARIA SALERNO STA MALE. Rinviato l avvio della stagione del Teatro Eliseo di Roma Enrico Maria Salerno protagonista dello spettacolo d apertura (*Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller) è malato La stagione slitta al 19 ottobre con *Don Giovanni involontario* di Vitaliano Brancati (al Piccolo) e al 2 novembre con *Teatro Excelsior* di Vincenzo Cerami

UN NUOVO DISCO DI NINO D'ANGELO. Nuovo disco per il cantante napoletano Nino D Angelo si chiama *Tiempo* e segna il ritorno in sala d incisione dopo un lungo break e un rinnovamento di stile e temi Padrini dell album il critico Goffredo Fofi e l attore Lino Banfi (che tra l altro ha scritto il testo di una delle canzoni) entrambi convinti che D Angelo sia stato snobbato e sottovalutato ingiustamente

IL CARTELLONE DELLE MUSE. Cartellone tutto napoletano quest anno al Teatro delle Muse di Roma, sotto la direzione artistica di Luigi De Filippo Apre una commedia di Eduardo Scarpetta *Cani e gatti* in scena il 14 ottobre con la regia di De Filippo Quindi il 7 dicembre sarà la volta di Aldo Giuffrè regista e interprete di *La risposta è no!* un inedito di Augusto Carloni

AGIS: NO AL «TEATRO NAZIONALE». Il Comitato di coordinamento prosa in seno all Agis ha espresso serie riserve su un disegno di teatro nazionale che «rischia di anticipare un progetto da inquadrare in una visione più ampia e organica» Si chiede anche un nuovo codice deontologico che imponga rapporti di trasparenza tra critica e teatro e una riforma dell Eti

(Toni De Pascale)

Berlusconi: «Nei miei cinema fate i bravi»

CRISTIANA PATERNÒ

ROMA Cinema 5, ovvero il massimo del comfort e anche qualche lezione di buone maniere Non stiamo scherzando alla presentazione alla stampa della nuova creatura della Silvio Berlusconi Communications, la multisala Giulio Cesare di Roma, ai discorsi di rito e alle dimostrazioni pratiche della qualità del suono «Dssr» (il Dolby Stereo Spectral Recording, messo a dura prova dalla proiezione del videogioco in 35 millimetri *Super Mario Bros*) si è aggiunto uno spot di un minuto e mezzo Ideato da Bruno Bozzetto (il papà del signor Rossi) *Floppy il marzianino* ci mostra come *non* bisogna comportarsi prima, durante e dopo la proiezione fate la fila al botteghino entrate all'inizio dello spettacolo, evitate commenti ad alta voce, non inondate la moquette di pop-corn e cartacce varie, eccetera eccetera Bozzetto, per indorare la pillola e per non offendere nessuno, dice, ha immaginato che lo spettatore «incivile» sia un extraterrestre, appena arrivato da Marte e quindi ignaro dei costumi locali Intorno a lui ha piazzato un esercito di conformisti in giacca e cravatta educati, ordinati ma tutti uguali e talmente antipatici che fanno venire voglia di gridare Chissà come la prenderà il pubblico? Anche perché, come sa chiunque abbia messo piede in un cinema di sabato pomeriggio, i ragazzi marziani sono gli spettatori silenziosi

Bozzetto a parte, il Giulio Cesare (tre sale 900 posti complessivi, biglietterie computerizzate, accesso ai portatori di handicap, aria condizionata, spazio bar) apre i battenti oggi, dopo un anno e mezzo di lavori costati una cosa come dieci miliardi Chi ricorda il vecchio cine Trionfale di Italo Gemini, oppure il Teatro Giulio Cesare (piazza fissa per Giorgio Gaber Luca De Filippo, Carmelo Bene) stenterà a riconoscerlo

Inaugurano *Il segreto del bosco vecchio* di Ermanno Olmi (sala 1) e *America oggi* di Robert Altman (sala 2 e 3, rispettivamente doppiato e in versione originale con sottotitoli) Tra i prossimamente il citato *Super Mario bros*, un fumetto divertente con condimento di dinosauri, che negli Stati Uniti è stato letteralmente spazzato via dal giurassico Spielberg

Sandro Pierotti, direttore generale del circuito Cinema 5, promette una programmazione diversificata, parla dei Cecchi Gori usando il tempo passato e invita i distributori a farsi avanti senza eccezioni «Non ho vincoli di nessun tipo con Penta e Reteitalia. Abbiamo ottimi rapporti con Columbia Disney, Warner e non chiudiamo la porta neanche ai distributori indipendenti» Ci informa anche che le sale da lui amministrate (40 schermi a Roma, Milano, Torino, Bologna, Genova) hanno un indice di *occupazione – il rapporto* tra il numero degli spettatori e il numero delle poltrone – del 30% contro il 14% della media nazionale, ma rifiuta ogni accusa di monopolio «Abbiamo il 6 5% delle sale italiane, però sono certemente le migliori»

Una scena di «Super Mario bros»

Poesia e musica contemporanea all'«Europa Festival»

Le «mutazioni» di Praga dedicate al Gruppo 63

MARCO SPADA

PRAGA. Di «mutuazioni» e mutazioni si è discusso nel convegno Palermo-Praga 63-'93 dedicato alla poesia del mitico Gruppo '63 venuto qui al completo a farsi punto e contrappunto, rievocando accensioni ormai spente rivalità non sopite e lanciando anatemi sul futuro dell'arte Ma dei giovani, poeti musicisti o chi sa altro, sembra che questi intellettuali tra i sessanta e novanta non sappiano cosa farsene Se ne poteva invitare qualcuno, almeno al dibattito sull'«Europa delle Culture arte, musica e poesia» tema scottante da queste parti, dove le culture si mescolano e si sopportano da sempre, quella ebraica, tedesca e quella ceca che il regime, dagli anni Cinquanta agli anni Settanta, ha tentato di far sparire con un «golpe strisciante» Invece niente si parla ancora di muri tra generazioni Ma almeno per i cechi, lingua e identità nazionale sono le parole appassionate del poeta e traduttore Mikes, primo importatore dei «Novissimi» o quelle rassegnate e plumbee del compositore Marek Kopelent, che fu presente a Palermo nel 60, sono quelle stanche di una generazione che ora ha un nuovo nemico da combattere la gestione della libertà contro la lobotomizzazione del paese ubriaco di capitalismo

Qui però almeno nessuno ha il coraggio di leggere esercitazioni retoriche ammiccanti del tipo «Il pubblico della poesia», esibita da Nanni Balestrini nel cortile dell Istituto Italiano di Cultura, perfetto organizzatore del Convegno Qui le mutuazioni (che in ceco sta fascinosamente per «traduzioni») e le mutazioni sembra che la gente se le inventi da sola lontana anni luce da questi intellettuali verbosi e inaciditi I giovani «superficiali» che in arte rigettano i padri e si ammantano di un «neo» qualcosa rifugiandosi sotto l'ala sicura dei nonni, sono anche quelli che affollano i teatri, le chiese che si riaprono i palazzi che si svelano e che vogliono sentire scegliere, senza il rovello o la responsabilità di doversi per forza schierare «Praga Europa Festival» da tre anni si è inserito in questo tessuto urbano e sociale in trasformazione, portando un po di cultura italiana e un po' di idee scommettendo sulla voglia di nuovo La *Quarta* di Brahms pur eseguita dall ottima Orchestra Giovanile Italiana ha fallito infatti

Ma uno spettacolo come «Acta Martyrum» fa il pieno nella Chiesa di Tyn, dove le volute gotiche convivono con le statue barocche e ci si racconta della vita di San Giacomo, decapitato sulla via del pellegrinaggio a Compostela Non c è bisogno di «mutuazioni», né di mediazioni alte attrici ceche e italiane si passano la parola, nel responsorio sulle gesta e i miracoli del santo Il messaggio è chiaro, la suggestione è enorme, dalle fiaccole ai costumi di sacco al canto delle clarameile trombe naturali e ribeche imbracciate dal bravo Ensemble Micrologus di Assisi Nella musica sacra fa centro uno dei filoni del Festival che non solletica solo le glorie conosciute come Mozart o Dovrak ma va a spulciare una *Missa Sancti Wenceslai* del boemo del Seicento, Michna per giungere al contemporaneo Petr Eben con la sua *Missa cum populo*, che sarà il clou della celebrazione di San Venceslao, nella piazza più celebre di Praga

Ma come *pendant* al convegno la musica contemporanea si è scavata un suo angolo prezioso per ricordare le imprese delle Settimane Palermitane di Nuova Musica del 1960 Il concerto dell'Orchestra sinfonica siciliana diretta da Gabriele Ferro ha rimesso in circolo qui i suoni di oggi Di ieri, forse, di quei sessantenni «lomgevi», come ha detto Mario Messinis, i padri rinnegati Francesco Pennisi, con due *Pezzi per orchestra* rarefatti elegantissimi, giocati sulle variazioni minime del timbro e delle dinamiche, che non superano il mezzo forte, come il superbo *Glaesener Tag* un «poema sinfonico» a punta secca, e Clementi che ripete la sua formula della polifonia densa fiamminga per ottenere un effetto di fissità ipnotica in *Variante B* C è anche un giovane trentacinque anni, Federico Incardona, non affetto dal «neo» qualcosa anche se il frammento di Mahler, audacemente «significante» nel suo intenso e ambizioso *Des Freundens Umnachtung* potrebbe additarlo all'esecrazione dei padri razionalisti È un bel pezzo, invece che manca solo un po' del coraggio delle sue azioni e resta come sospeso a metà Gli applausi se li conquista dal pubblico nuovo di Praga, nel bagliore sconvolgente della Sala spagnola del Castello deliranti di stucchi e oro Anche qualche risatina eterno scotto della musica contemporanea, di qualche studentessa sorpresa, che oggi prefersce Micheal Jackson Ma l «Europa delle culture» non se ne deve offendere

Tartufi alla festa de l'Unità di Alba

Invito alla 63ª Fiera Nazionale del Tartufo con la Festa de l'Unità dal 2 al 17 ottobre 1993

L'unione di Alba del Partito Democratico della Sinistra organizza dal 2 al 17 ottobre 1993 la Festa de l'Unità

Tale periodo coincide con i festeggiamenti della Fiera Nazionale del Tartufo che ha reso la nostra terra e la nostra città famosa in tutto il mondo

I festeggiamenti per la Fiera Nazionale del Tartufo inizieranno domenica 3 ottobre con una sfilata di oltre 700 figure in costume d'epoca che rievocheranno un'antica disfida storica con il comune di Asti I borghi di Alba ognuno con le proprie figure storiche e con i propri colori sfileranno per le vie del centro storico della città, preceduti dallo squillo delle trombe e dagli sbandieratori, vanto della Giostra delle Cento Torri Nel pomeriggio la festa culminerà con il Palio degli Asini, antica disfida storica risalente al 1275

Durante il periodo della Festa è possibile visitare il Quartiere Fieristico di Piazza Medford, il palazzo delle Mostre e dei Congressi con mostre e rassegne

Tutte le principali manifestazioni si svolgeranno in un raggio di 200 metri dal padiglione coperto e riscaldato della Festa de l'Unità La nostra sezione intende rinnovare l esperienza degli anni passati che hanno visto un grosso successo di pubblico Negli anni scorsi numerosi gruppi provenienti da Piemonte Lombardia Liguria, Valle d Aosta Toscana, Emilia sono venuti in gita ad Alba e nelle Langhe

Arci Etli, Spi case del popolo, sezioni del PDS consigli di fabbrica hanno accolto l'invito e programmato con la nostra sezione una giornata di festa

Facile da raggiungere la nostra città si trova a circa 20 minuti dall uscita di Asti dell'autostrada collegata a questa con una superstrada che rende agevole l arrivo senza estenuanti code

Se decidete di organizzare una gita saranno ad accoglierVi la simpatia dei compagni di Alba e l ospitalità di queste terre

La Fiera Nazionale del Tartufo e la Festa de l Unità ci offrono la possibilità di farvi conoscere le bellezze della nostra zona

Per organizzare una gita turistico-gastronomica ad Alba e nelle Langhe

telefonare al 0173/440562 - fax 0173/440562
giorni feriali: ore 15-19
sabato mattina ore 10-12
oppure scrivere al Centro Zona P D S

VIA GAZZANO 14 - 12051 ALBA (CN)

È INDISPENSABILE PRENOTARE

Menù per la Festa de l'Unità

£. 25.000 nei giorni feriali
£. 28.000 nei giorni festivi

ANTIPASTI
Peperoni con bagna caoda, cotechino con fonduta, Lingua in salsa, frittatine

PRIMO
(a scelta)
Tajarin o agnolotti

SECONDO CON CONTORNO
(a scelta)
Brasato al barolo
Arrosto alla nocciola

TORTA DI NOCCIOLE

1 bottiglia di vino D O C + 1 bottiglia d'acqua minerale £. 5 000

A RICHIESTA GRATTATA DI TARTUFI SUL PRIMO
PREZZO A CONCORDARE

Se volete organizzare una gita, siamo a vostra disposizione Nel prezzo del pranzo è compreso anche l'accompagnatore Presso la Festa de l'Unità è possibile acquistare i prodotti tipici della zona Con la gita è possibile visitare Castelli delle Langhe, Cantine, Enoteche. Assistere alle varie manifestazioni previste Contattateci 0173/440 562 - ALBA (CN)

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
via dei Lavoratori 21 - 57016 (Li) tel (0586) 725111 - fax (0586) 793701

Bando di Gara per Estratto

Questa Amm ne indirà quanto prima una Licitazione Privata con il sistema di cui all art 29 lett. b) del D Lgs 406/91 per la realizzazione di un impianto di selezione e compostaggio rifiuti 1° stralcio del 1° lotto. L importo dei lavori a base d asta è di lire 5 900 000 000 Le ditte che singolarmente o congiuntamente intendono partecipare alla gara devono essere iscritte all A N C per la Cat 12B class 7 (6 miliardi) e presentare domanda entro e non oltre il giorno 20 ottobre 1993 indirizzata all Ufficio Gare in lingua italiana su carta bollata corredata dei documenti indicati nel bando integrale affisso all Albo pretorio di questo Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale R I n 227 del 27/9/93 La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione

Il Segretario Generale *F.to (Dott. S De Priamo)*

COMUNE DI FIRENZE
Azienda per il diritto allo studio universitario

ESTRATTO AVVISO PER LA RICERCA DI IMPRESE PER CONVENZIONE SOMMINISTRAZIONE PASTI

In esecuzione al Decreto n 1 del 21/9/1993 l Azienda per il Diritto allo Studio Universitario ricerca nei pressi delle sedi delle Facoltà Universitarie Fiorentine imprese che sono interessate a convenzionarsi con questa Azienda per la somministrazione di pasti a studenti universitari per il periodo 3/1/1994 - 31/12/1994
Le offerte, in carta legale dovranno pervenire entro e non oltre il 27 ottobre 1993
Il termine di presentazione è perentorio
L avviso sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana in data 6/10/1993 n 60
Copia dell'avviso integrale e informazioni possono essere richiesti all U O O Economato - Borgo Albizi 12 Firenze
Tel 4389838-824-823-822
Il presente comunicato non vincola l Amministrazione scrivente

Il Direttore
Dr Vittorio Mignani

DIRITTO ALLO STUDIO

...MA QUANTO CI COSTI!!!

mercatini del libro usato:

Alessandria - Milano - Lecco - Mantova - Brescia - Pavia - Crema - Chioggia - Rovigo - Genova - Savona - Pisa - Arezzo - Lucca - Livorno - Reggio Emilia - Ravenna - L'Aquila - Teramo - Taranto - Brindisi - Napoli - Avellino - Potenza - Cosenza - Siracusa - Taurianova - Foggia

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE A SINISTRA
COORDINAMENTO NAZIONALE - VIA GOITO 39 - 00185 ROMA
TEL 06/44700190 - FAX 06/44700208